

Allegato B1 – Servizio Civile Digitale

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO SAPERE DIGITALE ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE DIGITALE - anno 2024

TITOLO DEL PROGETTO: SAPERE DIGITALE

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

D – Patrimonio storico, artistico e culturale
Area 01 – Cura e conservazione biblioteche
Area Secondaria 04 – Valorizzazione sistema museale pubblico e privato

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

voce 4 scheda progetto

Il co-progetto ha come obiettivo principale quello di contribuire ad aumentare la fruibilità del patrimonio culturale del territorio attraverso l'utilizzo delle tecnologie digitali e di accrescere le competenze digitali dei cittadini per l'accesso ai servizi pubblici e alle opportunità educative, culturali e professionali disponibili.

Una particolare attenzione è riservata alle persone più vulnerabili o appartenenti a fasce svantaggiate e dunque maggiormente a rischio marginalità, allo scopo di ridurre le disuguaglianze sociali nell'accesso alle prestazioni e rendere la comunità inclusiva anche nell'epoca del digitale.

Obiettivo specifico 1: Sostenere l'educazione digitale per favorire l'acquisizione di digital skill a favore dello sviluppo personale e professionale dei cittadini attraverso un uso sempre più corretto e consapevole degli strumenti informatici.

Obiettivo specifico 2: Contribuire alla riduzione del digital divide per i cittadini del territorio con servizi di alfabetizzazione e facilitazione digitale rivolti in particolare agli esclusi digitali (anziani, donne non occupate o in particolari condizioni, immigrati, persone con disabilità, persone in possesso di bassi livelli di scolarizzazione e di istruzione) per favorire un uso sempre più autonomo e consapevole e diffuso degli strumenti tecnologici.

Obiettivo specifico 3: Supportare i cittadini del territorio con azioni volte a favorire l'accesso e l'utilizzo dei servizi online aumentando gli spazi di prossimità e la strumentazione tecnologica per una diffusione più capillare e inclusiva della cultura digitale.

Obiettivo specifico 4: Potenziare le attività di comunicazione per promuovere l'uso dei servizi digitali che offrono informazioni e accesso al patrimonio culturale

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI

I giovani verranno accolti all'interno delle sedi coinvolte nel presente progetto e saranno incentivati a partecipare attivamente all'organizzazione o realizzazione delle attività (supporto e facilitazione digitale per i cittadini, realizzazione di corsi individuali o a piccoli gruppi di alfabetizzazione digitale, analisi dei bisogni

sul territorio, laboratori digitali, organizzazione e realizzazione di iniziative di educazione digitale, informazione alla cittadinanza attraverso i canali di comunicazione, etc.) con l'obiettivo di accrescere le loro competenze e professionalità, innescando processi di assunzione di responsabilità civica.

Nel corso dell'attuazione del progetto, e dopo le attività di formazione e affiancamento iniziali, i giovani saranno chiamati a svolgere compiti in autonomia (ad esempio realizzazione volantini, contattare gli interlocutori per realizzazione delle iniziative, supporto e facilitazione digitale per i cittadini, realizzazione di corsi individuali o a piccoli gruppi di alfabetizzazione digitale ...)

Il ruolo degli operatori volontari sarà complesso e delicato, ma in grado di offrire al contempo varie possibilità di apprendimento e di crescita dal punto di vista delle competenze relazionali e comunicative.

In generale, l'insieme delle attività previste per gli operatori volontari è funzionale all'acquisizione di stimoli, abilità e competenze relazionali e digitali.

Il loro ruolo, grazie alla supervisione delle diverse risorse coinvolte, evolve naturalmente verso la gestione di spazi autonomi, in cui possono attuare il programma formativo e di sostegno messo a punto: la produzione autonoma, o in cooperazione con altri, di materiali da diffondere, la consulenza informativa e orientativa rivolta agli utenti dei servizi, la sensibilizzazione per l'uso consapevole dei servizi stessi.

Gli operatori volontari inoltre acquisiranno competenze e conoscenze specifiche legate ai singoli contesti unitamente ad una visione di insieme sulle tematiche della fragilità e delle azioni di inclusione grazie al network creatosi all'interno del progetto tra i diversi soggetti partecipanti.

Gli operatori volontari avranno infine l'opportunità di maturare sull'uso e apprendimento degli strumenti informatici e di mettere in campo le proprie competenze digitali verso la cittadinanza.

La presenza degli operatori volontari del servizio civile è molto importante per questo progetto perché, essendo parte della generazione dei "nativi digitali", metteranno a disposizione le loro competenze digitali in settori nei quali è determinante la buona comunicazione e la relazione con l'altro, con l'opportunità di mettersi in gioco con le emozioni, il coinvolgimento ed il proprio essere e le proprie risorse, vivendo l'esperienza di vera cittadinanza attiva. Svolgeranno, infatti, principalmente il ruolo di "facilitatore digitale" e saranno coinvolti in attività di "educazione digitale"; non meno importanti le attività di divulgazione (realizzazione e/o diffusione di video, brochure, ecc.) per facilitare l'accesso ai servizi pubblici, la partecipazione ad attività di implementazione dei servizi previsti dal progetto e la collaborazione alla rilevazione e ascolto dei bisogni della cittadinanza.

Le attività potranno tenersi in presenza o da remoto:

- le attività in presenza si svolgono con l'assistenza di almeno un "facilitatore digitale", che collabora all'individuazione delle esigenze del cittadino, fornendo orientamento e supporto, incluso l'accesso a Internet;
- le attività da remoto si svolgono presso le sedi di attuazione dei progetti, tramite telefono o con altri strumenti funzionali all'obiettivo.

Si prevede che parte delle attività possano essere realizzate da remoto, e non nelle sedi di attuazione, per un massimo del 30% del monte ore complessivo previsto dal progetto.

Le attività da remoto saranno attivate con gli strumenti necessari e verrà fornita una formazione adeguata. Gli operatori volontari avranno l'opportunità di confrontarsi ed essere supervisionati sia dalla figura dell'Olp che da altro personale delle diverse sedi per lo svolgimento delle attività indicate in modo puntuale nel progetto.

Per alcune attività specifiche è previsto che l'operatore volontario si sposti sul territorio, operando altresì nelle sedi secondarie di accoglienza, oppure in altre sedi, secondo un percorso itinerante delle attività (ad es. postazioni di facilitazione digitale nelle zone più periferiche, corsi di alfabetizzazione ed educazione digitale in sale predisposte o presso sedi di associazioni, collaborazione all'acquisizione di materiali per la biblioteca digitale, fornendo all'utenza più fragile le risorse elettroniche per poter portare avanti le ricerche, assistenza all'utente da remoto con i document delivery ecc.).

ATTIVITÀ COMUNI A TUTTE LE SEDI

Obiettivo specifico 1: Sostenere l'educazione digitale per favorire l'acquisizione di digital skill a favore dello sviluppo personale e professionale dei cittadini attraverso un uso sempre più corretto e consapevole degli strumenti informatici.	
AZIONI	ATTIVITÀ SPECIFICHE DEI VOLONTARI
Attività di educazione digitale per potenziare l'uso consapevole degli strumenti tecnologici	<p>Organizzazione e realizzazione di iniziative per l'educazione all'uso consapevole degli strumenti digitali. In affiancamento al personale della sede il volontario sarà coinvolto nelle seguenti attività: partecipazione alle riunioni organizzative, contributo alla stesura dei report, supporto all'attività di diffusione delle informazioni sui percorsi formativi, preparazione insieme ai referenti del materiale informativo, invio di mail di invito, sostegno alla diffusione della call sui social e sito delle sedi di attuazione</p> <p>Coinvolgimento di istituti scolastici, agenzie educative, enti socio-sanitari, realtà del terzo settore per la realizzazione delle iniziative di educazione digitale, in affiancamento al personale della sede il volontario sarà coinvolto nelle seguenti attività: predisposizione dei materiali digitali per le iniziative (brochure elettroniche, form per le iscrizioni, ecc.) diffusione delle iniziative alle realtà interessate tramite email, supporto alla realizzazione degli eventi in presenza e online</p>
Educazione digitale per l'orientamento alle opportunità lavorative, alla crescita professionale e al rafforzamento delle skill digitali a favore dei cittadini	<p>Attività di educazione e formazione ai servizi digitali esistenti sul territorio: in affiancamento al personale della sede il volontario sarà coinvolto nelle attività di promozione delle iniziative, gestione delle iscrizioni online, supporto alla logistica degli eventi in presenza, monitoraggio degli accessi agli eventi</p> <p>Attività di alfabetizzazione digitale: i volontari, dopo un periodo di affiancamento, realizzeranno specifici moduli formativi dei corsi di formazione di alfabetizzazione</p> <p>Realizzazione di corsi educazione digitale su temi o target specifici: in affiancamento al personale della sede il volontario sarà coinvolto nelle attività di supporto alla preparazione dei materiali didattici, raccolta delle presenze e nella stesura dei report finali</p>

Obiettivo specifico 2: Contribuire alla riduzione del digital divide per i cittadini del territorio con servizi di alfabetizzazione e facilitazione digitale rivolti in particolare agli esclusi digitali (anziani, donne non occupate o in particolari condizioni, immigrati, persone con disabilità, persone in possesso di bassi livelli di scolarizzazione e di istruzione) per favorire un uso sempre più autonomo e consapevole e diffuso degli strumenti tecnologici.	
AZIONI	ATTIVITÀ SPECIFICHE DEI VOLONTARI
Sviluppo facilitazione digitale diretta agli utenti	<p>Realizzazione di sportelli/attività volti alla rilevazione bisogni cittadini e di orientamento servizi del territorio: in affiancamento al personale della sede il volontario sarà coinvolto nelle attività di rilascio informazioni e supporto diretto per l'attivazione dell'identità digitale SPID e più in generale per l'accesso ai servizi digitali</p> <p>Accoglienza individualizzata, informazione e accompagnamento digitale per l'uso delle piattaforme di accesso ai servizi digitali e il disbrigo pratiche online in affiancamento al personale della sede</p> <p>Attività da remoto di consulenza e facilitazione digitale per i cittadini in affiancamento al personale della sede</p> <p>Attività di supporto e servizio reference agli utenti delle sedi per la fruizione di cataloghi, banche dati, biblioteche digitali in affiancamento al personale della sede</p>
Realizzazione corsi facilitazione digitale e orientamento ai servizi	<p>Realizzazione di corsi di alfabetizzazione per l'utilizzo di strumenti informatici, social, applicazioni pc e smartphone: in affiancamento al personale della sede il volontario sarà coinvolto nella partecipazione alle riunioni organizzative supporto all'attività di diffusione delle informazioni e nella preparazione del materiale informativo, nel sostegno alla diffusione della call su social e siti e nel supporto alla segreteria</p> <p>Realizzazione di laboratori/percorsi su argomenti specifici volti ad una maggiore conoscenza dei servizi digitali del territorio, di nuovi linguaggi e tecnologie del mondo digitale: in affiancamento al personale della sede il volontario si occuperà della preparazione dei materiali didattici, della raccolta delle presenze e della stesura di report finali</p> <p>Realizzazione di Laboratori digitali inclusivi per la promozione di competenze relazionali, professionali di integrazione sociale: in affiancamento al personale della sede il volontario sarà coinvolto nella promozione degli incontri promossi dagli enti attuatori, attraverso la pubblicazione on line e tramite newsletter e nel sostegno dei corsi cooperando nella gestione della segreteria, per le iscrizioni, le informazioni di contatto in affiancamento dei docenti nella realizzazione dei moduli formativi</p>

Obiettivo Specifico 3: Supportare i cittadini del territorio con azioni volte a favorire l'accesso e l'utilizzo dei servizi online aumentando gli spazi di prossimità e la strumentazione tecnologica per una diffusione più capillare e inclusiva della cultura digitale.

AZIONI	ATTIVITÀ SPECIFICHE DEI VOLONTARI
<p>Creazione di nuovi Presidi/postazioni ai servizi digitali accessibili all'utenza sul territorio</p>	<p>Studio e monitoraggio dei bisogni e dell'impatto reale dei servizi digitali esistenti per i cittadini del territorio: in affiancamento al personale della sede il volontario sarà coinvolto nella raccolta di dati e osservazioni quali/quantitative, nella predisposizione di form on line per sistematizzare la raccolta dei bisogni della cittadinanza, mappatura dei bisogni rilevati e nella rendicontazione sull'attività svolta</p> <p>Consolidamento della rete di soggetti impegnati nella diffusione della cultura digitale sviluppando collaborazioni tra enti ed istituzioni del territorio in affiancamento al personale della sede</p>
<p>Allestire postazioni e accessi per l'attivazione di servizi digitali (Postazioni per attivazione spid, app io, fascicolo sanitario, lavoro per te, etc.)</p>	<p>Realizzazione di nuove postazioni per l'accesso ai servizi digitali sul territorio: in affiancamento al personale della sede il volontario opportunamente formato sarà coinvolto nel presidio del punto di facilitazione digitale per supportare gli operatori nel rilascio di informazioni sulle modalità di funzionamento di portali specifici e sulle modalità per accedervi, supporto all'utenza per il rilascio delle credenziali SPID, gestione di una casella email dedicata per le richieste di consulenza e per la gestione degli appuntamenti, promozione del servizio di facilitazione digitale attraverso i canali social e i siti delle sedi</p> <p>Attivare nuove postazioni per consultazione e uso del PC in autonomia da parte dei cittadini in affiancamento al personale della sede</p> <p>Creare postazioni itineranti sul territorio; in affiancamento al personale della sede il volontario opportunamente formato sarà coinvolto nelle seguenti attività: progettazione delle attività in base ai bisogni rilevati, individuazione e organizzazione di luoghi ed orari per lo sportello itinerante, programmazione del calendario di apertura degli sportelli di facilitazione digitale itinerante, realizzazione di sportelli diffusi sul territorio e gestione delle attività di assistenza all'utenza</p>

Obiettivo Specifico 4: Potenziare le attività di comunicazione per promuovere l'uso dei servizi digitali che offrono informazioni e accesso al patrimonio culturale	
AZIONI	ATTIVITÀ SPECIFICHE DEI VOLONTARI
Promozione della cultura digitale	<p>Pubblicizzazione online e tramite newsletter di: eventi, corsi, laboratori volti alla diffusione della cultura digitale; in affiancamento al personale della sede il volontario sarà coinvolto nelle attività di sostegno alla progettazione e realizzazione di materiali informativi utili alla costruzione di una campagne di informazione sulla cultura digitale e nella comunicazione di eventi iniziative inerenti la cultura digitale attraverso i media partecipazione all'elaborazione dei piani editoriali per la realizzazione di contenuti informativi per i diversi target</p>
Analisi, aggiornamento e implementazione del bacino di cittadini interessati alla cultura digitale	<p>Rilevazione dei bisogni informativi e formativi tramite questionari: in affiancamento al personale della sede il volontario sarà coinvolto nella raccolta dati e osservazioni quali/quantitative, nella predisposizione di form on line per sistematizzare la raccolta dei bisogni della cittadinanza</p> <p>Predisposizione di materiali informativi a supporto delle attività di comunicazione: in affiancamento al personale della sede il volontario supporterà l'attività di diffusione delle informazioni, preparerà il materiale informativo e si occuperà dell'invio di email, sostegno alla diffusione della call su social e siti</p> <p>Creazione aggiornamento e implementazione di mailing list per target specifici di cittadini destinatari delle iniziative volte alla diffusione della cultura digitale in affiancamento al personale della sede</p>
Implementazione della comunicazione online e offline	<p>Promozione e informazione delle iniziative volte alla diffusione della cultura digitale attraverso l'uso dei canali digitali (siti, social, email, newsletter)per favorire una più capillare diffusione delle comunicazioni in affiancamento al personale della sede</p>

ATTIVITÀ SPECIFICHE DELLE SEDI

Obiettivo specifico 1: Sostenere l'educazione digitale per favorire l'acquisizione di digital skill a favore dello sviluppo personale e professionale dei cittadini attraverso un uso sempre più corretto e consapevole degli strumenti informatici.		
AZIONI	ATTIVITÀ SPECIFICHE	SEDE DI REALIZZAZIONE
Azioni di digitalizzazione per incrementare la fruizione e l'accesso al patrimonio del Museo di Modena attraverso la piattaforma in cloud MUSEUM per la gestione delle collezioni digitali.	<p>Digitalizzazione del patrimonio, recupero e allineamento agli standard catalografici, aggiornamento del patrimonio digitale d'archivio , acquisizione digitale diretta</p> <p>Attività di recupero e normalizzazione dei dati pregressi secondo gli standard ICCD per garantire l'interoperabilità con la Digital Library promossa dal ministero della cultura</p>	Comune Modena Museo Civico (Sede 177508) con sede secondaria Museo Civico –Sezione archeologia etnologia e Parco archeologico di Montale (Sede 177515)
Digitalizzazione e messa in rete del patrimonio documentale dell'Associazione ANMIG	<p>Digitalizzazione dei documenti dei documenti d'archivio</p> <p>Inserimento dei libri della Biblioteca Anmig nel portale Pietre della Memoria al fine di rendere fruibile in digitale l'elenco dei volumi consultabili</p> <p>Archiviazione dei documenti digitalizzati secondo i criteri del sistema informativo partecipato degli Archivi storici in Emilia-Romagna</p>	Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra (Sede 205473)
Azioni di coinvolgimento delle scuole del territorio con progetti di alternanza scuola lavoro per favorire l'acquisizione di competenze digitali	Realizzazione di Progetti di alternanza scuola lavoro per gli alunni delle scuole superiori del territorio volti all'acquisizione delle competenze digitali come strumento di valorizzazione e condivisione della nostra memoria storica	
Rilevazione dei bisogni dei cittadini per un orientamento nei servizi museali e digitali	<p>Supporto ai visitatori nell'utilizzo e fruizione degli apparati e sussidi digitali presenti nel percorso museale (cornici elettroniche, supporti multimediali, apparati audiovisuali ecc.)</p> <p>Affiancamento dell'utenza scolastica (corpo educante e discenti) nella costruzione di percorsi digitali individualizzati per consolidare le conoscenze apprese in museo</p> <p>Innovazione e progettazione per favorire l'accessibilità cognitiva in chiave digitale dei contenuti museali destinati alle persone fragili o svantaggiate</p>	Museo della preistoria L. Donini (sede 169320)

<p>Formazione digitale nel settore dello spettacolo</p>	<p>Realizzazione di corsi finalizzati alla professionalizzazione nell'ambito dello spettacolo per l'utilizzo delle procedure e piattaforme Siae, Inps (agibilità online), CO (comunicazioni obbligatorie personale sul sito Lavoro per te).</p>	<p>Cava delle arti (Sede 169015)</p>
<p>Supporto individualizzati per i servizi bibliotecari e le risorse digitali</p>	<p>Affiancamento e Facilitazione digitale per i cittadini per l'utilizzo dei servizi bibliotecari online</p> <p>Consulenza e Supporto nell'utilizzo dei cataloghi (Sebina, Opac SbnUbo, MLol)</p> <p>Attività di reference: assistenza, sia in sede sia da remoto, volta a fornire le informazioni più adatte alle diverse esigenze utilizzando motori di ricerca e social media valutandone l'attendibilità e la veridicità</p> <p>Promozione e user education all'utilizzo della piattaforma Emilib rivolta sia a utenti singoli che a studenti e insegnanti delle scuole del territorio</p>	<p>Biblioteche del POLO bolognese – sedi di attuazione progetto COBO Biblioteca Sala Borsa (Sede 168254) COBO Biblioteca Borges (Sede 168246) COBO Biblioteca Ginzburg (Sede 168296) COBO Biblioteca Luigi Spina (Sede 168252) COBO Biblioteca Scandellara (Sede 168255) COBO Biblioteca Pezzoli (Sede 203304) COBO Biblioteca Borgo Panigale (Sede 168250) COBO Biblioteca Casa di Khaoula (Sede 168248) COBO Biblioteca Corticella Luigi Fabbri (Sede 168299) COBO Biblioteca Villa Spada Tassinari Clò (Sede 168256) COBO Biblioteca dell'Archiginnasio (Sede 220876) COMUNE DI IMOLA - Biblioteca (Sede 168864) Casalecchio BIBLIOTECA "CESARE PAVESE" (Sede 168786) Unione Idice Biblioteca di Ozzano dell'Emilia "biblioteca 8 marzo" (Sede 220596) Unione Idice Biblioteca don Lorenzo Milani Rastignano (Sede 168894) Fondazione per le Scienze religiose Giovanni. XXIII (Sede 166570) Biblioteca comunale VERGATO (Sede 169966) Zola Predosa BIBLIOTECA (Sede 169343) CSPietro BIBLIOTECA CAPOLUOGO E SPORT (Sede 169645) Unione Idice Biblioteca Comunale "B. Bjornson" Monterenzio (Sede 168893) San Lazzaro Mediateca (Sede</p>

		169319) Biblioteca di Marzabotto (Sede 169960) Unione Idice Biblioteca Loiano (Sede 168895) Unione Idice Biblioteca Monghidoro (Sede 168896)
<p>Obiettivo specifico 2: Contribuire alla riduzione del digital divide per i cittadini del territorio con servizi di alfabetizzazione e facilitazione digitale rivolti in particolare agli esclusi digitali (anziani, donne non occupate o in particolari condizioni, immigrati, persone con disabilità, persone in possesso di bassi livelli di scolarizzazione e di istruzione) per favorire un uso sempre più autonomo e consapevole e diffuso degli strumenti tecnologici.</p>		
AZIONI	ATTIVITÀ SPECIFICHE	SEDE DI REALIZZAZIONE
Supporto all'utilizzo delle risorse culturali e digitali del museo	<p>Supporto informativo al pubblico sulle risorse digitali attinenti disponibili in rete (pagine dedicate del website, materiali scientifici e divulgativi scaricabili, Catalogo regionale del patrimonio culturale, siti tematici correlati) e forniscono suggerimenti per una loro gestione personalizzata</p> <p>Orientamento all'utilizzo dei cataloghi OPAC, ACNP, delle banche dati, di Emilib per esplorazioni bibliografiche correlate con il patrimonio museale</p> <p>Assistenza a studiosi, ricercatori, laureandi, specializzandi nell'accesso alle fonti digitali librerie e archivistiche di uso interno utili alla ricostruzione della storia del territorio e alle indagini sul patrimonio culturale collegato</p>	Museo della preistoria L. Donini (sede 169320)
Supporto individuale nelle procedure digitali	Supporto guidato agli utenti per l'accesso alle iniziative culturali (iscrizioni, partecipazione ad eventi ecc.)	Cava delle arti (Sede 169015)
Potenziamento dei corsi	Supporto nelle attività formative dei Progetti "Pane e internet" e ""Digitale facile in Emilia Romagna"" organizzati dalla Regione Emilia	<p>Biblioteche del POLO bolognese – sedi di attuazione progetto</p> <p>COBO Biblioteca Sala Borsa (Sede 168254)</p> <p>COBO Biblioteca Borges (Sede 168246)</p> <p>COBO Biblioteca Ginzburg (Sede 168296)</p> <p>COBO Biblioteca Luigi Spina (Sede 168252)</p> <p>COBO Biblioteca Scandellara (Sede 168255)</p> <p>COBO Biblioteca Pezzoli (Sede 203304) COBO Biblioteca Borgo Panigale (Sede 168250)</p>

<p>Pane e internet per l'alfabetizzazione digitale e la riduzione del divario</p>	<p>Romagna</p> <p>Sostegno all'utilizzo delle postazioni internet della biblioteca</p>	<p>COBO Biblioteca Casa di Khaoula (Sede 168248)</p> <p>COBO Biblioteca Corticella Luigi Fabbri (Sede 168299)</p> <p>COBO Biblioteca Villa Spada Tassinari Clò (Sede 168256)</p> <p>COBO Biblioteca dell'Archiginnasio (Sede 220876)</p> <p>COMUNE DI IMOLA - Biblioteca (Sede 168864)</p> <p>Casalecchio BIBLIOTECA "CESARE PAVESE" (Sede 168786)</p> <p>Unione Idice Biblioteca di Ozzano dell'Emilia "biblioteca 8 marzo" (Sede 220596)</p> <p>Unione Idice Biblioteca don Lorenzo Milani Rastignano (Sede 168894)</p> <p>Fondazione per le Scienze religiose Giovanni. XXIII (Sede 166570) Biblioteca comunale VERGATO (Sede 169966)</p> <p>Zola Predosa BIBLIOTECA (Sede 169343) CSPietro BIBLIOTECA CAPOLUOGO E SPORT (Sede 169645)</p> <p>Unione Idice Biblioteca Comunale "B. Bjornson" Monterenzio (Sede 168893) San Lazzaro Mediateca (Sede 169319) Biblioteca di Marzabotto (Sede 169960)</p> <p>Unione Idice Biblioteca Loiano (Sede 168895)</p> <p>Unione Idice Biblioteca Monghidoro (Sede 168896)</p>
---	--	--

Obiettivo Specifico 3: Supportare i cittadini del territorio con azioni volte a favorire l'accesso e l'utilizzo dei servizi online aumentando gli spazi di prossimità e la strumentazione tecnologica per una diffusione più capillare e inclusiva della cultura digitale.		
AZIONI	ATTIVITÀ SPECIFICHE	SEDE DI REALIZZAZIONE
<p>Attività di collaborazione ai progetti multimediali dei Musei</p>	<p>Allestimento multimediale nel nuovo spazio espositivo del Parco della Terramara</p> <p>Collaborazione al completamento della Videoinstallazione del Parco della Terramara</p> <p>Valorizzazione dei progetti multimediali implementando l'accessibilità del sito</p> <p>Realizzazione, previo finanziamento, di una nuova guida multimediale del</p>	<p>Comune Modena Museo Civico (Sede 177508)</p>

	Museo Civico	
Potenziamento della fruizione digitale del patrimonio museale	<p>Realizzazione di nuovi percorsi digitali e itinerari tematici in chiave digitale da inserire in un sistema di enti e realtà di area vasta</p> <p>Costruzione di digital library /collezioni digitali fruibili online come contenuti aggiuntivi/integrativi alla visita</p>	Museo della preistoria L. Donini (sede 169320)
Animazione culturale di comunità	<p>Interventi, iniziative e percorsi per informare e formare i cittadini sull'utilizzo degli strumenti digitali</p> <p>Progetti nelle scuole per informare sull'uso consapevole dei dispositivi e della rete e prevenire i fenomeni di cyberbullismo</p>	Cava delle arti (Sede 169015)
	Ideazione e gestione delle attività didattiche della biblioteca con particolare riferimento all'utilizzo di strumentazione multimediale e	<p>Biblioteche del POLO bolognese – sedi di attuazione progetto</p> <p>COBO Biblioteca Sala Borsa (Sede 168254)</p> <p>COBO Biblioteca Borges (Sede 168246)</p> <p>COBO Biblioteca Ginzburg (Sede 168296)</p> <p>COBO Biblioteca Luigi Spina (Sede 168252)</p> <p>COBO Biblioteca Scandellara (Sede 168255)</p> <p>COBO Biblioteca Pezzoli (Sede 203304)</p> <p>COBO Biblioteca Borgo Panigale (Sede 168250)</p> <p>COBO Biblioteca Casa di Khaoula (Sede 168248)</p> <p>COBO Biblioteca Corticella Luigi Fabbr (Sede 168299)</p> <p>COBO Biblioteca Villa Spada Tassinari Clò (Sede 168256)</p>

Potenziamento attività di educazione digitale	<p>di app digitali</p> <p>Consulenza bibliografica e formazione per insegnanti, educatori e studenti universitari (anche tramite “Chiedilo al bibliotecario”, servizio on-line in cui bibliotecari rispondono agli svariati quesiti degli utenti) e preparazione di bibliografie specialistiche (anche tramite banche dati) o di materiali inediti</p>	<p>COBO Biblioteca dell'Archiginnasio (Sede 220876)</p> <p>COMUNE DI IMOLA - Biblioteca (Sede 168864)</p> <p>Casalecchio BIBLIOTECA "CESARE PAVESE" (Sede 168786)</p> <p>Unione Idice Biblioteca di Ozzano dell'Emilia "biblioteca 8 marzo" (Sede 220596)</p> <p>Unione Idice Biblioteca don Lorenzo Milani Rastignano (Sede 168894)</p> <p>Fondazione per le Scienze religiose Giovanni. XXIII (Sede 166570)</p> <p>Biblioteca comunale VERGATO (Sede 169966)</p> <p>Zola Predosa BIBLIOTECA (Sede 169343)</p> <p>CSPietro BIBLIOTECA CAPOLUOGO E SPORT (Sede 169645)</p> <p>Unione Idice Biblioteca Comunale "B. Bjornson" Monterenzio (Sede 168893)</p> <p>San Lazzaro Mediateca (Sede 169319)</p> <p>Biblioteca di Marzabotto (Sede 169960)</p> <p>Unione Idice Biblioteca Loiano (Sede 168895)</p> <p>Unione Idice Biblioteca Monghidoro (Sede 168896)</p>
---	---	---

Obiettivo Specifico 4: Potenziare le attività di comunicazione per promuovere l'uso dei servizi digitali che offrono informazioni e accesso al patrimonio culturale		
Incremento delle azioni per la comunicazione e l'accessibilità delle collezioni del Museo e del Parco della Terramara/	<p>Ricerca di soluzioni digitali innovative</p> <p>Incremento della comunicazione attraverso la redazione social</p>	Comune Modena Museo Civico (Sede 177508)
Promozione e innovazione delle attività museali e didattiche	Realizzazione di contenuti informativi, anche ex novo, relativi all'offerta culturale del museo, ai suoi servizi educativi, alle evidenze storico-paesaggistiche del territorio di riferimento	Museo della preistoria L. Donini (sede 169320)
Sensibilizzazione dei cittadini attraverso strumenti culturali e teatrali per un uso più consapevole del digitale	Aggiornamento sito e canali social per la promozione dei corsi e delle iniziative offerte dall'associazione	Cava delle arti (Sede 169015)

<p>Promozione delle risorse culturali digitali (MLol ecc.)</p>	<p>Predisposizione materiali informativi delle attività ed iniziative in ambito digitale per attirare nuovi utenti e potenziare l'uso delle risorse digitali</p> <p>Redazione file con immagini e testi; aiuto al montaggio di video; gestione informazioni da remoto.</p>	<p>Biblioteche del POLO bolognese – sedi</p> <p>di attuazione progetto</p> <p>COBO Biblioteca Sala Borsa (Sede 168254) COBO Biblioteca Borges (Sede 168246) COBO Biblioteca Ginzburg (Sede 168296) COBO Biblioteca Luigi Spina (Sede 168252) COBO Biblioteca Scandellara (Sede 168255)</p> <p>COBO Biblioteca Pezzoli (Sede 203304) COBO Biblioteca Borgo Panigale (Sede 168250)</p> <p>COBO Biblioteca Casa di Khaoula (Sede 168248)</p> <p>COBO Biblioteca Corticella Luigi Fabbri (Sede 168299)</p> <p>COBO Biblioteca Villa Spada Tassinari Clò (Sede 168256)</p> <p>COBO Biblioteca dell'Archiginnasio (Sede 220876)</p> <p>COMUNE DI IMOLA - Biblioteca (Sede 168864)</p> <p>Casalecchio BIBLIOTECA "CESARE PAVESE" (Sede 168786)</p> <p>Unione Idice Biblioteca di Ozzano dell'Emilia "biblioteca 8 marzo" (Sede 220596)</p> <p>Unione Idice Biblioteca don Lorenzo Milani Rastignano (Sede 168894)</p> <p>Fondazione per le Scienze religiose Giovanni. XXIII (Sede 166570) Biblioteca comunale VERGATO (Sede 169966)</p> <p>Zola Predosa BIBLIOTECA (Sede 169343) CSPietro BIBLIOTECA CAPOLUOGO E SPORT (Sede 169645)</p> <p>Unione Idice Biblioteca Comunale "B. Bjornson" Monterezenzo (Sede 168893) San Lazzaro Mediateca (Sede 169319) Biblioteca di Marzabotto (Sede 169960)</p> <p>Unione Idice Biblioteca Loiano (Sede 168895)</p> <p>Unione Idice Biblioteca Monghidoro (Sede 168896)</p>
--	--	--

SEDI DI SVOLGIMENTO:

	Sedi di svolgimento	Operatori volontari	(di cui GMO)
1	Comune Modena Museo Civico (Sede 177508) Largo Porta Sant'Agostino 337 (Modena)	4	2
2	Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra Modena (Sede 205473)	1	0

	Viale Ludovico Antonio Muratori 201 (Modena)		
3	COBO Biblioteca Sala Borsa (Sede 168254) VIA UGO BASSI, 2 - 40121 Bologna	3	1
4	COBO Biblioteca Borges (Sede 168246) VIA DELLO SCALO, 21/2- 40131 Bologna	1	
5	COBO Biblioteca Ginzburg (Sede 168296) VIA GENOVA, 10 40139 Bologna	1	
6	COBO Biblioteca Luigi Spina (Sede 168252) VIA TOMMASO CASINI, 5 40127 Bologna	1	
7	COBO Biblioteca Scandellara (Sede 168255) VIA SCANDELLARA, 50 40138 Bologna	1	
8	COBO Biblioteca Pezzoli (Sede 203304) VIA BATTINDARNO, 123 40133 Bologna	1	
9	COBO Biblioteca Borgo Panigale (Sede 168250) VIA LEGNANO, 1 40132 Bologna	1	
10	COBO Biblioteca Casa di Khaoula (Sede 168248) Via Di Corticella, 104 40128 Bologna	1	
11	COBO Biblioteca Corticella Luigi Fabbri (Sede 168299) VIA MASSIMO GORKI, 14 40128 Bologna	1	
12	COBO Biblioteca Villa Spada Tassinari Clò (Sede 168256) VIA DI CASAGLIA, 7 40135 Bologna	1	
13	COBO Biblioteca dell'Archiginnasio (Sede 220876) Piazza Galvani, 1 40124 Bologna	1	
14	COMUNE DI IMOLA – Biblioteca (Sede 168864) VIA EMILIA, 80 40026 Imola	2	1
15	Casalecchio BIBLIOTECA "CESARE PAVESE" (Sede 168786) VIA PORRETTANA, 360 40033 Casalecchio di Reno	2	1
16	Unione Idice Biblioteca di Ozzano dell'Emilia "biblioteca 8 marzo" (Sede 220596) Via Aldo Moro, 2 40064 Ozzano dell'Emilia	1	
17	Biblioteca don Lorenzo Milani Pianoro Unione Idice Biblioteca don Lorenzo Milani Rastignano (Sede 168894) Piazza Piccinini Gastone, 4/a 40065 Pianoro	2	1
18	Fondazione per le Scienze religiose Giovanni. XXIII (Sede 166570) VIA SAN VITALE, 114 40125 Bologna	2	1
19	Biblioteca comunale VERGATO (Sede 169966) Galleria 1 Maggio, 86/a 40038 Vergato	1	
20	Zola Predosa BIBLIOTECA (Sede 169343) PIAZZA MARCONI, 4 40069 Zola Predosa	1	
21	CSPietro BIBLIOTECA CAPOLUOGO E SPORT (Sede 169645) VIA GUGLIELMO MARCONI, 29 40024	1	
22	Unione Idice Biblioteca Comunale "B. Bjornson" Monterenzio (Sede 168893)	1	1
23	San Lazzaro Mediateca (Sede 169319) VIA CASELLE, 22 40068	1	
24	Biblioteca di Marzabotto (Sede 169960) Piazza XX Settembre, 1 40043	1	
25	Unione Idice Biblioteca Loiano (Sede 168895) Via Roma, 55 40050	1	
26	Unione Idice Biblioteca Monghidoro (Sede 168896) Largo Giovanni	1	

	Pierluigi da Palestrina, 1 40063		
27	San Lazzaro Museo della preistoria L. Donini (Sede 169320) VIA FRATELLI CANOVA, 49 40068	2	1
28	Cava delle arti (Sede 169015) via francesco Cavazzoni, 2/g 40139	1	
Operatori volontari		38	9

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

38 POSTI senza vitto e alloggio, di cui **9 riservati** a Giovani con Minori Opportunità (riserva per giovani con basso reddito e certificazione ISEE sotto i 15.000 euro in corso di validità)

Per il comune di Modena consulta il sito: <https://www.comune.modena.it/informagiovani/servizio-civile>

Per SCUBO consulta il sito: <https://www.scubo.it/i-nostri-progetti/>

Compenso mensile: 507,30 euro

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

voce 6 scheda progetto e giorni di servizio settimanali ed orario: sistema Helios

Il progetto si articola su 5 giorni di servizio a settimana (per un monte ore annuo di 1145 ore e una media di 25 ore settimanali), di mattina oppure di pomeriggio, secondo le esigenze e l'organizzazione specifica delle singole sedi. Alcune attività potrebbero essere organizzate in orario serale oltre le ore 23.00.

Agli operatori in servizio civile selezionati sarà richiesto:

disponibilità a partecipare a eventi, iniziative e formazioni fuori sede, anche per più giornate, previste dal progetto;

- partecipazione agli eventi di informazione e sensibilizzazione indicati nelle voci Occasione di incontro/confronto con i giovani, Apporto e azioni comuni e/o integrate e Attività di informazione del Programma SCU all'interno del quale questo progetto si inserisce;
- disponibilità all'eventuale impegno in giorni festivi e in fasce orarie anche serali per la realizzazione di eventi o di particolari attività;
- disponibilità a trasferimenti e missioni sul territorio per la partecipazione alle attività previste dal Progetto o dal Programma: corsi di formazione, riunioni, sensibilizzazione, attività specifiche dell'ente;
- disponibilità a spostarsi con i mezzi pubblici;
- disponibilità a guidare eventuali mezzi dell'ente di accoglienza;
- disponibilità ad attenersi e rispettare le regole dell'ente di accoglienza;
- la riservatezza sulle informazioni e sui dati acquisiti durante lo svolgimento del servizio, osservando la normativa sulla privacy;
- il rispetto delle norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- la disponibilità a svolgere attività "da remoto", e non nelle sedi di attuazione, per un massimo del 30% del monte ore complessivo previsto dal progetto.

Agli operatori volontari si potrà chiedere occasionalmente di svolgere alcune attività inerenti il progetto in luoghi esterni alle sedi accreditate:

- incontri nelle scuole e iniziative sul territorio;
- riunioni e meeting in collaborazione con sedi ed enti esterni;
- visite guidate/didattiche, gite e soggiorni/vacanze anche in altri comuni, città o regioni;
- progetti, seminari, corsi con partner internazionali sia sul territorio italiano che estero.

La presenza degli operatori volontari in questi casi sarà regolata in conformità a quanto previsto al paragrafo 6 “Temporanea modifica della sede di servizio” delle “Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale” approvato con DPCM del 14 gennaio 2019.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria ed essendo organizzata tra più enti co-progettanti si richiede ai giovani in servizio la massima disponibilità a partecipare alla formazione e, se possibile, nelle giornate di formazione, di non prendere giornate di permesso (come del resto previsto dalle Disposizioni del 14/01/2019).

Eventuali periodi di chiusura delle sedi verranno comunicati ai candidati selezionati in occasione dell'avvio del progetto. Si potrà chiedere, in casi particolari, la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura delle sedi. Ad esempio, alcune sedi coinvolte nel progetto prevedono dei giorni di chiusura nel periodo estivo e nel periodo natalizio. Nel caso in cui il numero dei giorni di chiusura fosse superiore ad un terzo dei giorni di permesso a disposizione degli operatori volontari, per consentire la continuità del servizio, l'ente prevede modalità alternative come il ricorso all'attività da remoto (nel limite del 30% massimo del monte ore totale), l'impiego su altre sedi e/o nelle “postazioni mobili” descritte nel progetto. Gli operatori volontari, dunque in questi casi potranno svolgere attività da remoto oppure essere inseriti nelle sedi secondarie, se previste, o in altre sedi di realizzazione del progetto. La presenza degli operatori volontari sia in queste ultime sedi sia in eventuali altre sedi non accreditate avverrà in conformità a quanto previsto al paragrafo 6 “Temporanea modifica della sede di servizio” delle “Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale” approvato con DPCM del 14 gennaio 2019.

Inoltre, per la particolare responsabilità ricoperta dall'operatore volontario nel proprio servizio “Facilitatore digitale”, il volontario deve assicurare che:

- i dati personali di cui viene a conoscenza rispettino criteri di riservatezza
- le informazioni di cui viene a conoscenza non siano divulgate a terzi estranei;
- i dati siano trattati in modo lecito, secondo i principi che regolano la protezione dei dati, come disciplinati dalle norme vigenti;
- i dati siano conservati per il periodo di tempo strettamente necessario per conseguire lo scopo per il quale sono stati raccolti e successivamente trattati;
- qualsiasi anomalia sia segnalata al referente del servizio, incluse eventuali violazioni di dati, smarrimenti o perdite accidentali degli stessi.
-

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi: Per le sedi afferenti al Comune di Modena SU00198 | L'Ateneo di Modena e Reggio Emilia riconosce l'esperienza del servizio civile svolto presso il Comune quale parte integrante del percorso formativo dello studente (accertata la congruità con il percorso curriculare previsto dai regolamenti didattici dei singoli corsi di studio), attribuendo allo svolgimento completo del Servizio fino a un massimo di 9 crediti, a cui potranno aggiungersi ulteriori crediti, e comunque per un massimo di 9, come attività autonomamente scelte dallo studente, su espressa e motivata delibera del competente organo didattico (Deliberazione di Giunta Comunale n. 769 del 21.09.2004 che approva Protocollo tra Comune di Modena e UNIMORE sul Servizio civile volontario).

L'Università di Bologna (Scienze formazione) riconosce l'esperienza del servizio civile svolto presso il Comune quale parte integrante del percorso formativo dello studente (accertata la congruità con il percorso curriculare previsto dai regolamenti didattici dei singoli corsi di studio), attribuendo allo svolgimento completo del Servizio fino a un massimo di 9 crediti, a cui potranno aggiungersi ulteriori crediti, e comunque per un massimo di 9, come attività autonomamente scelte dallo studente, su espressa e motivata delibera del competente organo didattico (Deliberazione di Giunta Comunale n. 553 del 06.09.2005 che approva Protocollo di intesa tra Comune di Modena e Unibo).

Eventuali tirocini: Per le sedi afferenti al Comune di Modena | L'Ateneo di Modena e Reggio Emilia riconosce l'esperienza del servizio civile svolto presso il Comune ai fini del tirocinio, accertata la congruità

con il percorso curriculare previsto dai regolamenti didattici dei singoli corsi di studio e attribuendo allo svolgimento completo del Servizio il numero di crediti previsto dai piani di studi dei corsi di laurea (Deliberazione di Giunta Comunale n. 553 del 06.09.2005 che approva Protocollo tra Comune di Modena e UNIMORE sul Servizio civile volontario).

L'Università di Bologna (Scienze formazione) riconosce l'esperienza del servizio civile svolto presso il Comune ai fini del tirocinio, accertata la congruità con il percorso curriculare previsto dai regolamenti didattici dei singoli corsi di studio e attribuendo allo svolgimento completo del Servizio il numero di crediti previsto da dai piani di studi dei corsi di laurea. (Deliberazione di Giunta Comunale n. 553 del 06.09.2005 che approva Protocollo di intesa tra Comune di Modena e Unibo).

Certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Per sedi SCUBO: Le competenze che i giovani in servizio potranno maturare discendono direttamente dalle attività per loro previste dal progetto. Tali competenze saranno certificate attraverso il rilascio di una CERTIFICAZIONE delle competenze rilasciata da CPIA (Centro Per l'Istruzione degli Adulti) metropolitano di Bologna, soggetto titolato ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n.13/2013.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

Per le sedi del Comune di Modena

La selezione dei candidati avverrà nel rispetto dell'art.15 del D. Lgs.40/2017, per colloquio motivazionale, titoli ed esperienze.

A bando scaduto, con apposito atto dirigenziale verrà nominata la Commissione selezionatrice che – composta da un Presidente, un numero congruo di Selettori con competenze tecniche specifiche e un Segretario verbalizzante - provvederà allo svolgimento dei colloqui, alla redazione dei Verbali e a stilare la graduatoria provvisoria da inviare al Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale per l'approvazione definitiva.

Il calendario dei colloqui di selezione sarà pubblicato con adeguato anticipo sul sito del Comune di Modena nella pagina dedicata al Servizio Civile e sui siti degli enti di accoglienza coinvolti nel progetto. La pubblicazione ha valore di notifica, ma ai candidati verrà data comunicazione anche via email. La mancata presentazione al colloquio equivale a una rinuncia.

Sul sito dell'ente capofila e degli enti di accoglienza verranno pubblicate anche le graduatorie provvisorie e quelle definitive.

Strumenti e tecniche utilizzati nella selezione

La selezione si avvale delle seguenti tecniche (con relativi strumenti):

- colloquio individuale (con scheda valutazione candidato);
- valutazione dei titoli (secondo scala di valutazione);
- profilazione dei candidati per le finalità previste dal report annuale (database informatico).

I colloqui di selezione sono pubblici. Per la selezione sarà scelta una sede facilmente raggiungibile anche con mezzi pubblici. Per esigenze particolari di studio, lavoro o personali debitamente motivate e concordemente con tutti i candidati, si potrà stabilire un ordine differente da quello inizialmente individuato dalla Commissione.

La valutazione avviene a porte chiuse.

Il criterio di selezione terrà in considerazione la consapevolezza dei giovani rispetto alle attività e al ruolo che andranno a coprire, pertanto le variabili e i relativi indicatori che saranno considerati sono:

- Il background dei candidati attraverso la valutazione delle esperienze precedenti di volontariato soprattutto nello stesso settore del progetto;
- Le precedenti esperienze dei candidati sia dal punto di vista formativo che delle competenze soprattutto in settori affini a quelli del progetto tramite la valutazione dei titoli di studio e delle altre competenze/esperienze;
- Il livello delle conoscenze relative al Servizio Civile Universale, al progetto e all'area di intervento sulla quale verte il progetto;

- Il livello di conoscenza dell'Ente presso cui si realizzerà il progetto, ivi comprese precedenti esperienze di volontariato presso l'Ente capofila o gli Enti di accoglienza;
- La disponibilità, flessibilità e reale motivazione a effettuare l'esperienza di SCU e in particolare nell'ambito del progetto.

Criteria di selezione

La selezione delle candidature sarà effettuata valutando: il curriculum vitae e il colloquio attribuendo un punteggio finale secondo i seguenti criteri:

1. Valutazione curriculum vitae (punteggio massimo attribuibile: 40 punti)
 - 1.1 Titolo di studio (punteggio massimo 10 punti, da valutare solo titolo più elevato)
 - 10,00 punti: laurea (vecchio ordinamento o specialistica)
 - 8,00 punti: laurea triennale (primo livello o diploma universitario)
 - 6,00 punti: diploma di maturità scuola media superiore
 - 1,10 per ogni anno concluso di scuola media superiore (max 4,40 punti)
 - 1,00 per licenza media inferiore
 - 1.2 Esperienze (punteggio massimo 30 punti)

Saranno valutate le esperienze, purché attinenti al progetto, lavorative, di volontariato, collaborazioni, tirocini, stage, ecc. attribuendo i seguenti punteggi:

 - Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto c/o enti che realizzano il progetto: punti 1 per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg. periodo max valutabile 12 mesi (max. 12 punti)
 - precedenti esperienze nello stesso settore del progetto c/o enti diversi da quello che realizza il progetto: 0,75 punti per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg. periodo max valutabile 12 mesi (max. 9 punti)
 - precedenti esperienze in un settore diverso c/o enti che realizzano il progetto: 0,50 punti per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg. periodo max valutabile 12 mesi (max. 6 punti)
 - precedenti esperienze in settori analoghi c/o enti diversi da quelli che realizzano il progetto: 0,25 punti per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg. periodo max valutabile 12 mesi (max. 3 punti)
2. Colloquio (punteggio massimo attribuibile: 60 punti)

Fattori di valutazione:

- Conoscenza del Servizio Civile.
- Conoscenza del progetto proposto dall'Ente.
- Chiarezza di ruolo e attività da svolgere.
- Aspettative del/la candidato/a.
- Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio.
- Valutazioni da parte del/la candidato/a.
- Caratteristiche individuali.
- Considerazioni finali intese come valutazione complessiva del candidato maturata sulla base del colloquio svolto.

La selezione si ritiene superata al raggiungimento di 36/100 punti. I candidati idonei saranno collocati nella graduatoria in relazione al punteggio conseguito e indicati come selezionati in base ai posti previsti dal progetto.

Al colloquio può essere presente un esperto di intercultura o se, necessario, un mediatore linguistico-culturale, per ognuna delle lingue di origine dei candidati.

Per le sedi di SCUBO

Puoi leggere il sistema di selezione completo che verrà utilizzato per tutti i progetti SCUBO [a questo indirizzo](#)

<p>FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI sede e durata: sistema Helios</p>

La Formazione generale ha una durata di 42 ore. Per la somministrazione dei moduli formativi, oltre alle sedi di progetto di propria competenza, il Comune di Modena mette a disposizione i seguenti spazi:

- 1) Centro Musica, via Morandi 71, Modena
- 2) Sala Riunioni Palazzo via Santi 40, Modena
- 3) Galleria Europa, Piazza Grande 17, Modena
- 4) MEMO Via Jacopo Barozzi 172, Modena
- 5) Sala riunioni del Gavci di Modena- Via Baccarini 5- Modena
- 6) Sala riunioni del settore Cultura (Il piano) – via Galaverna 8 – Modena
- 7) Palestra digitale Makeit Modena – via Barchetta 77 – Modena
- 8) Centro Musica La Tenda – viale Molza, angolo viale Monte Kosica – Modena
- 9) Informagiovani del Comune di Modena – Piazza Grande, 17 – Modena
- 10) Circolo giovanile Happen, Strada Canaletto Sud, 43 – Modena
- 11) Officine Windsor Park, Strada San Faustino 155/U – Modena
- 12) Sala Pucci del Comune di Modena, Largo Pucci 40 – Modena
- 13) FEM Future Education Modena, Largo Sant'Agostino 228 - Modena
- 14) Laboratorio Aperto EX AEM, Viale buon Pastore, 42 - Modena
- 15) Polisportiva Corassori, Viale Isacco Newton, 150 - Modena

Polisportiva San Faustino, Via Wiligelmo, 72 – Modena

È inoltre prevista la possibilità di partecipare a seminari e convegni che di norma verranno introdotti e contestualizzati dall'OLP di riferimento.

Per SCUBO vengono messe a disposizione queste sedi:

CM di Bologna via San Felice 25 - Bologna

Comune di Bologna via Ca' Selvatica 7 - Bologna

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE DELLA FORMAZIONE SPECIFICA (*)

Per generare un percorso formativo più coerente e significativo, si intende mettere in relazione, laddove possibile, i contenuti dei moduli della formazione specifica con quelli della formazione generale prestando particolare attenzione alla calendarizzazione degli stessi per ottenere sequenzialità, coerenza e chiarezza dell'offerta formativa nel suo insieme. Questa nuova visione sistemica dei percorsi formativi trova ulteriore necessità d'essere in ragione della fruizione del periodo di tutoraggio, che intende fornire agli operatori volontari un percorso di orientamento al lavoro durante il quale acquisire informazioni, tecniche e strumenti utili per progettare e realizzare il proprio percorso di studio o di lavoro consolidando capacità e consapevolezze che anche se fatte già proprie, hanno necessità di essere affinate e rinforzate. In questo senso, diventa imprescindibile che all'interno dei momenti dedicati alla formazione – generale e specifica – e al tutoraggio si facciano emergere con chiarezza le specifiche competenze possedute e quelle che necessitano di essere acquisite per raggiungere i propri obiettivi di studio o di lavoro che siano, anche ai fini del rilascio della Attestazione/certificazione delle competenze in relazione delle attività svolte durante l'espletazione del servizio della scheda progetto.

Obiettivo del ciclo formativo è fornire ai volontari conoscenze e strumenti che approfondiscono tematiche locali legate al digitale utili al raggiungimento degli obiettivi di progetto in modo che i giovani coinvolti possano svolgere con consapevolezza e maturità i propri compiti e sentirsi parte attiva del tessuto sociale, economico e culturale a cui appartengono. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata ai volontari per il 70% nei primi 90 giorni dall'avvio del progetto stesso e il restante 30% entro e non oltre il 270° giorno dall'avvio del progetto. Contestualmente il modulo inerente alla "Formazione e informazione sui rischi connessi

all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile" con la relativa durata e i relativi tempi di erogazione sarà realizzato entro 90 giorni dall'avvio del progetto.

Il ciclo formativo completo è composto da 72 ore di cui 38 erogate direttamente dal Dipartimento per la trasformazione digitale coadiuvato dal dipartimento per le politiche giovanili e il servizio Civile universale come indicato nel Programma Quadro.

Le restanti 34 saranno erogate dagli Enti proponenti il progetto, che **intendono usufruire della possibilità di erogare la formazione a distanza nei limiti previsti dalla normativa**. In particolare, 8 relative al percorso "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale", saranno erogate tramite la piattaforma di formazione a distanza <https://scubo.scuacademy.it/>. Nella piattaforma è disponibile un'apposita sezione a cui tutti i volontari potranno accedere con proprie credenziali. I giovani potranno accedere alle lezioni online, ai materiali, alle dispense e ai quiz di verifica dell'apprendimento messi a disposizione. Per verificare la corretta comprensione dei contenuti ogni giovane verrà sottoposto a un test finale a risposta multipla con domande relative alle diverse unità didattiche affrontate. Il test potrà essere svolto per un massimo di 3 volte con una tolleranza di errore del 20%. Nei casi in cui il giovane non riuscisse a superare il test sarà convocato in presenza per verificare dubbi e perplessità con il formatore accreditato. Il formatore fornirà tutti chiarimenti necessari e si accerterà dell'avvenuta comprensione dei contenuti.

Come già indicato, le 26 ore rimanenti verranno realizzate da formatori esperti degli Enti coinvolti nel progetto che potranno a loro volta arricchire i momenti formativi di punti di vista differenti invitando professionisti, testimoni privilegiati e altri soggetti pubblici o privati del territorio che abbiano nel proprio background formativo o professionale il tema della digitalizzazione.

Gli operatori volontari apprenderanno conoscenze di carattere teorico-pratico legate alle specifiche attività (finalizzate al "saper fare"), senza dimenticare di metterne in luce alcune più specificamente relazionali, organizzative ed emotive, (legate al "saper essere") indispensabili affinché le conoscenze tecniche possano essere espresse al meglio delle potenzialità. Le attività formative verranno realizzate principalmente con metodologia learnig by doing secondo cui, a valle di una riflessione e di una conoscenza trasmessa, non si ottiene una mera memorizzazione, bensì una comprensione interiorizzata frutto di un'esperienza concreta.

I Sistemi di formazione presentati dagli enti in sede di accreditamento e approvati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile prevedono che le metodologie adottate nella formazione siano di tipo misto - attraverso l'utilizzo di lezioni frontali, tecniche di partecipazione attiva – con **possibilità di ricorso alla formazione a distanza, sincrona o asincrona**. Per esempio:

- role playing (gioco o interpretazione dei ruoli) - consiste nella simulazione dei comportamenti e degli atteggiamenti adottati in via generale nella vita reale. Gli operatori volontari dovranno assumere i ruoli assegnati dal formatore e comportarsi come pensano si potrebbero comportare nella situazione data. Questa tecnica ha l'obiettivo di far acquisire la capacità di assumere un ruolo e comprendere ciò che esso comporta e scoprire come le persone possono reagire in determinate situazioni;
- brainstorming - tecnica di gruppo per sprigionare idee basate sulla creatività spontanea e senza filtri. Le proposte vengono inizialmente raccolte senza valutazioni e senza censure, per poi essere analizzate e approfondite in un secondo momento;
- circle time, momenti di feedback e discussioni aperte – per sviluppare il confronto, il dialogo senza pregiudizi, il ragionamento, la capacità di sostenere le proprie idee senza prevaricare l'altro, l'elaborazione, approfondimento e produzione di conoscenza all'interno di una visione del gruppo in formazione come gruppo che ricerca;
- team building e corporative learning – per favorire la cooperazione tra gli operatori volontari, ciascuno dei quali mette a disposizione del gruppo il suo sapere e le competenze che già possiede. Attivando questo metodo, ciascun componente potrà accrescere la propria autostima

e le proprie capacità relazionali e sociali (leadership, abilità comunicative, gestione dei conflitti e problem solving) imparando a cooperare per il conseguimento di un obiettivo comune;

- momenti di autovalutazione – per offrire agli operatori volontari occasioni in cui prendere consapevolezza delle competenze possedute e sviluppate rispetto a quelle di un precedente momento di riferimento e quelle che sarebbe necessario acquisire per raggiungere un qualsiasi progetto o un più importante obiettivo di crescita personale e/o professionale. L'attività verrà svolta applicando lo strumento della SWOT Analysis con cui verranno individuati punti di forza e di debolezza, le opportunità e le minacce che si potrebbero incontrare durante il percorso;
- casi studio - lo studio di caso consiste nella descrizione dettagliata di una situazione reale, frequente o esemplare su cui è poi possibile stimolare una discussione di gruppo creando condizioni che facilitano la migliore comprensione reciproca. Può riguardare un caso problematico risolto con più o meno successo, ma bisogna tener presente che l'obiettivo di questa tecnica non è quello di risolvere un problema, bensì quello di suggerire come affrontare le situazioni e le difficoltà, a individuarle e a posizionarle. La tecnica evidenzia il processo di analisi che porta alla soluzione del problema e al tempo stesso stimola le capacità analitiche utili per affrontare una situazione complessa.

Per la necessità di offrire a ragazzi e ragazze la possibilità di sperimentare metodi e strumenti di formazione innovativi che enti e organizzazioni del mondo profit e di quello non profit stanno già adottando e con i quali i giovani dovranno necessariamente confrontarsi – prima, per accedere a una qualsiasi posizione lavorativa e poi, per mantenere i livelli di competenze e conoscenze necessari a non essere esclusi dai settori produttivi preme arricchire il sistema formativo con un ulteriore metodo che guarda all'innovazione, al cambiamento profondo e alla leadership necessaria per generarli introduce una tra le più efficaci e diffuse metodologie oggi disponibili: il Design Thinking.

Il Design thinking - ideato a Stanford e poi sviluppato in Ideo, la più grande azienda di product design al mondo in grado di sviluppare prodotti di ogni tipo – si realizza in un processo di gruppo che permette di generare idee e soluzioni ai problemi estremamente concrete in un lasso di tempo ragionevolmente breve, anche in assenza di competenze specifiche di base. Il metodo si applica a gruppi di lavoro dal background formativo ed esperienziale differente (e tali sono i gruppi di operatori volontari) che vengono accompagnati alla soluzione dei problemi presentati esplorando diverse fasi: definizione del reale problema da risolvere, ideazione delle soluzioni possibili senza tener conto della reale fattibilità delle stesse, prototipazione di quella che appare la migliore senza dettagliarne la complessità, test sul prototipo per validarne la soluzione.

MODULI DELLA FORMAZIONE E LORO CONTENUTI CON L'INDICAZIONE DELLA DURATA DI CIASCUN MODULO (*)

Tutti i moduli della formazione specifica tengono in considerazione gli obiettivi di progetto e le attività svolte dai volontari nelle specifiche sedi e intendono rinforzare da un lato le competenze trasversali e dall'altro quelle più tecniche, migliorando così l'esperienza del servizio e la qualità del contributo fornito dal/dalla giovane. In linea generale verrà favorita la riflessione sulle relazioni intra e interpersonali, anche attraverso la valorizzazione delle differenze, per accrescere nei partecipanti la consapevolezza del modo in cui il pensiero e le azioni di ciascuno influenzano il pensiero e il modo di agire del gruppo e della collettività.

I moduli della formazione specifica saranno realizzati preferibilmente in presenza e potranno essere integrati con attività online. Di seguito, i moduli formativi:

Modulo	Contenuti	Durata	Modalità e formatori	Conoscenze e competenze
---------------	------------------	---------------	-----------------------------	--------------------------------

				sollecitate
Modulo 1 – Conoscere il contesto e l'organizzazione dei servizi contesto e	1) Accoglienza: presentazione, condivisione e conoscenza degli operatori volontari 2) Il contesto: presentazione degli enti di progetto (caratteristiche e funzioni) 3) L'organizzazione dei servizi digitali offerti dalla singola sede 4) Le attività di erogazione del Servizio Civile Digitale e le attività svolte dai volontari; 5) Gli strumenti specifici dell'ente in dotazione agli operatori volontari	6 ore	lezioni frontali, slide, video, discussioni aperte, momenti di Feedback Formatori: giovanna rondinone, Barbara Finessi, Marco Bombarda, tutti gli oip e i referenti delle sedi per il territorio bolognese	Conoscenza delle organizzazioni in cui si è immersi per coglierne al meglio la complessità e le opportunità; conoscenza dei sistemi organizzativi, delle relazioni e delle relative dinamiche interne di funzionamento

Modulo 2 – Il patrimonio culturale tra servizi digitali e risorse virtuali	1) Formazione di base sui sistemi di censimento patrimoniale e sugli standard catalografici nazionali e regionali e sulle modalità di costituzione di archivi digitali 2) I servizi di reference e user education 3) Digital library e information literacy 4) L'Agenda Digitale e la Digital Valley Bene Comune come documenti di programmazione per innovare, semplificare e migliorare i servizi rivolti alla Comunità; 5) Le piattaforme dei Servizi Digitali Nazionali e i Servizi digitali locali: moduli e accessi online 6) Strumenti di alfabetizzazione digitale	10 ore	lezioni frontali, slide, video, discussioni aperte, momenti di feedback, giochi di ruolo Fiamma Lenzi Gabriele Nenzioni Roberta Turricchia Monica Barogi Ilaria Bortolotti Marianna Puscio Emanuela Stangoni Maria Chiara Corazza Chiara Lalli Lucia Gasperoni Fabrizio Di Tommaso Antonio Ciccarone Dorotea Antonietta La Faci Cristina Stefani; Cristiana Zanasi; Loretta Giovanelli Emanuele Guaraldi.	Conoscenza del patrimonio culturale, stato dell'arte della digitalizzazione nazionale e locale, conoscenza degli strumenti e delle piattaforme a disposizione
--	---	--------	--	---

Modulo 3 – Governare	1) Gli strumenti di comunicazione digitale per avvicinare i cittadini alla fruizione culturale	6 ore	lezioni frontali, slide, video, discussioni	Consapevolezza nell'uso degli strumenti digitali per
-------------------------	--	-------	---	--

l'informazione e la comunicazione digitale	(Siti, canali social, newsletter, app. ecc) 2) La cybersecurity: consigli per individuare minacce, vulnerabilità e rischi informatici		aperte, momenti di feedback, giochi di ruolo	comunicare in modo appropriato, sicuro e rispettoso della normativa vigente sia a livello personale che professionale; Capacità di acquisire, interpretare e usare dati e informazioni
	3) reati digitali, la protezione della privacy e il copyright 4) Riconoscere, valutare e selezionare le fonti: fake news e fact checking		Stefano Marani Morena Luppi Walter Martinelli Loretta Giovanelli Marcello Fini Manuela Boni Elena Mazzanti Andrea Mari Michela Betti	

Modulo 4 – Il facilitatore/educatore digitale: il rapporto con il pubblico e il supporto all'utenza fragile	1) Le competenze necessarie per svolgere il ruolo di facilitatore/educatore digitale 2) La navigazione assistita: come leggere i bisogni dell'utenza e fornire un supporto individuale 3) L'utenza fragile	4 ore	lezioni frontali, slide, video, discussioni aperte, momenti di feedback, giochi di ruolo, attività laboratoriali	Capacità di comunicare in maniera empatica per entrare in contatto diretto con l'utenza, soprattutto quella fragile cogliendone i bisogni espressi e inespressi,
	4) Metodologie didattiche in ambito culturale		Filomena Pugliese, Marco Bombarda Gaia Minnella Elisa Zuffi Fiamma Lenzi	capacità di supportare e assistere gli utenti nella fruizione culturale, conoscenza delle principali metodologie didattiche

Modulo 5 – formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari	Contenuti principali: Unità Didattica 1 - La sicurezza e la salute come valore nella normativa attuale Unità Didattica 2 - Introduzione alla valutazione dei rischi Unità Didattica 3 - Organi di vigilanza, controllo e assistenza Unità Didattica 4 - Rischi per la sicurezza e la	8 ore	Modalità FAD asincrona	Realizzato sulla base del D.Lgs. 81/08 art. 37 comma 1 lettera a) e b) per mansioni con classe di rischio basso, dell'Accordo del 21 dicembre 2011 tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della
			Eugenio Santi	

progetti di Servizio Civile universale	salute Unità Didattica 5 - La valutazione dei rischi Unità Didattica 6 - Cenni di comunicazione interpersonale in relazione al ruolo partecipativo Unità Didattica 7 - Rischi connessi all'impiego dei volontari di servizio civile e misure di prevenzione ed emergenza			salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei lavoratori, ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (GURI n.8 del 11 gennaio 2012).
--	---	--	--	---

Per i volontari che partecipano ai progetti, oltre alla consueta formazione generale e al momento di incontro/confronto previsto dal programma, è incluso, nell'ambito della formazione specifica, un percorso di formazione da erogarsi a distanza a cura del Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale, coadiuvato dal Dipartimento per la trasformazione digitale. Esso sarà articolato nel modo seguente:

- percorso online di formazione tramite webinar interattivi sulle attività di "facilitazione digitale" (attività "da sportello"/attività di "educazione digitale") - 16 ore (orientativamente per classi di circa 130 partecipanti);
- moduli online di autoapprendimento sulla "facilitazione digitale" (attività "da sportello" /attività di "educazione digitale") - circa 18 ore;
- un servizio di supporto costante attraverso la partecipazione a un forum online tematico;
- con cadenza trimestrale, la partecipazione a webinar interattivi tematici di approfondimento sulle attività di "facilitazione digitale" (attività "da sportello"/attività di "educazione digitale", con studio di casi (1 ora a webinar per un totale di 4 ore);
- In particolare, tale formazione verterà su:
- Il servizio di "facilitazione digitale" (webinar - 8 ore e moduli online di autoapprendimento 7 ore);
- L'amministrazione aperta digitale e cittadino-centrica;
- La strategia nazionale per le competenze digitali, le iniziative e le esperienze;
- il modello del servizio di "facilitazione digitale" (obiettivi, criticità, buone pratiche ed esperienze);
- la figura del "facilitatore digitale": attività previste, regole di ordinaria diligenza e profili di privacy, rilevazione dei dati e dei livelli di gradimento;
- I servizi digitali pubblici.
- Le competenze digitali di base per la cittadinanza secondo il quadro europeo DigComp 2.1. (webinar - 8 ore e moduli online di autoapprendimento 11 ore);
- webinar interattivi tematici di approfondimento sulle attività di "facilitazione digitale", con studio di casi (1 ora a webinar, 4 webinar).

La formazione sui temi del digitale e il servizio attivo di facilitazione digitale consentiranno agli operatori volontari di maturare specifiche competenze che saranno oggetto anche di un percorso sperimentale di certificazione realizzato dal Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale. A sostegno e completamento del percorso formativo verrà fornita a titolo di lettura complementare la documentazione specifica consistente principalmente in:

- guida all'utilizzo della rete telematica e alla posta elettronica;

- materiali per le esercitazioni pratiche.
- materiale di documentazione sulla relazione di aiuto, tutela, l'invalidità civile, il diritto previdenziale, l'assistenza, immigrazione ed emigrazione, diritto del lavoro, mercato del lavoro;
- cartellina con blocco notes;
- materiali per le esercitazioni pratiche.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO: MO-BO DIGITALE INSIEME

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE
--

obiettivo d) fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4 dell'Agenda 2030)

obiettivo f) ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni (Obiettivo 10 dell'Agenda 2030)

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

f) rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'
--

Il progetto prevede 10 posti riservati a Giovani con Minori Opportunità (GMO).

Tipologia delle minori opportunità: difficoltà economiche.

Documento che attesta l'appartenenza alla tipologia di minore opportunità individuata: Attestazione ISEE.

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione: Ogni singolo ente, nonché la rete costituita da SCUBO, si impegna a promuovere questa opportunità presso le proprie sedi e attraverso i canali di comunicazione (sito, social media, newsletter) e attraverso gli sportelli Informagiovani e di consulenza al lavoro, per arrivare in modo capillare ad informare tale fascia di giovani. Ecco in particolare le

Azioni di informazione e sensibilizzazione che gli enti intendono adottare:

Realizzazione di una specifica campagna informativa per intercettare il target di giovani coinvolti, attraverso:

1. Realizzazione di una miniserie foto/video sui social degli Enti (in particolare Facebook e Instagram, che ricevono migliaia di accessi, in particolare durante l'apertura del bando) dedicata alle attività progettuali proposte nelle sedi di progetto che prevedono riserve di posti

2. Realizzazione di una specifica sezione nei siti www.scubo.it e <https://www.comune.modena.it/informagiovani> dedicata esclusivamente a informare sulla possibilità dei posti riservati e di tutte le informazioni utili a riguardo come, ad esempio:

“come ricercare i posti riservati all'interno del motore di ricerca del Bando?”

“come fare un'autocertificazione per dichiarare la soglia ISEE?”

“come e dove è possibile richiedere un certificato ISEE?”

“quali sono i documenti necessari per la certificazione ISEE?”

e altre FAQ riguardo questi temi

3. Newsletter settimanali dedicate, durante l'apertura del bando, alla promozione delle attività nelle sedi con posti riservati Infine, per cercare il più possibile di intercettare i giovani con minori opportunità nei territori di interesse del progetto, verrà creato un file riepilogativo con tutte le posizioni che prevedono posti riservati (con tutti gli indirizzi delle sedi e i contatti diretti dei referenti per chiedere informazioni) in cui sarà possibile vedere anche le domande già pervenute e i posti eventualmente rimasti ancora senza o con poche candidature.

Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali:

Si intende supportare e favorire gli operatori volontari con minori opportunità economiche attraverso la disponibilità di tutor attenti alle loro esigenze e l'individuazione e la risoluzione di eventuali difficoltà che impediscano lo svolgimento sereno delle attività.

Si farà in modo di fare fronte a difficoltà oggettive di natura economica e logistica, quali ad esempio i costi necessari a recarsi sul luogo di servizio ed il favorire un orario che consenta la possibilità di consumare il pasto tra le mura domestiche senza che i volontari debbano sostenere ulteriori costi dovuti al consumo di pasti nei pressi della sede di svolgimento delle attività.

Laddove possibile, gli enti metteranno a disposizione buoni pasto, o nel caso di mensa interna, la possibilità per i volontari di consumare il pasto insieme agli utenti delle strutture.

Gli enti metteranno a disposizione risorse interne e di rete, quali accesso a corsi di formazione, materiali didattici e informativi, nonché risorse atte ad ampliare la possibilità di inserimento lavorativo successivamente all'anno di servizio civile.

Le biblioteche coinvolte come sedi di progetto permetteranno ai giovani in servizio che siano contemporaneamente studenti/universitari, di studiare all'interno delle proprie strutture e di consultare tutti i testi che possano essergli utili, consentendogli di accedere al prestito in maniera diretta e agevolata.

Inoltre, i giovani con basso reddito, avranno accesso a diversi servizi forniti dallo Spazio Giovani di Cittadinanzattiva Emilia-Romagna Young.

L'ente di attuazione Cittadinanzattiva Emilia Romagna, infatti, ha un'assemblea regionale under 35 che si chiama Cittadinanzattiva Emilia-Romagna Young.

Quest'assemblea regionale ha creato, nella sede dell'associazione in via Castiglione 24 a Bologna, uno spazio giovani che propone corsi, progetti ed iniziative fruibili sia in loco che da remoto: tali iniziative sono gratuite per tutti i giovani previo pagamento di un'iscrizione (tesseramento) annuale. SCUBO sosterrà il tesseramento di tutti i giovani con basso reddito in servizio civile perché possano fruire di tutti questi servizi in maniera completamente gratuita.

In particolare, lo stesso spazio giovani offre anche assistenza gratuita in ambito sanitario, consumeristico, universitario, ma anche per la ricerca lavoro e altre problematiche quotidiane (anche ai giovani stranieri) sempre gratuitamente, previo tesseramento (i cui costi saranno sostenuti da SCUBO).

Per le informazioni su iniziative o per ricevere assistenza i giovani in servizio potranno contattare direttamente la coordinatrice dell'assemblea giovani, al 328 7717770 dal lunedì al giovedì h 14-18, il venerdì h 14-16. In base alle specifiche esigenze, potranno poi decidere se prendere appuntamento di persona, in sede, o da remoto.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Arco temporale totale: 3 mesi, preferibilmente gli ultimi 3 del periodo di servizio (per eventuali esigenze organizzative, l'inizio del percorso potrà eventualmente essere anticipato, ma mai prima del settimo mese. Numero complessivo ore per operatore volontario: 21.

MODALITÀ:

Saranno realizzati in totale 6 moduli basati su attività, laboratori, presentazioni e lavori di gruppo o individuali.

Finalità: orientamento per l'ingresso nel mondo del lavoro.

Obiettivi principali:

- strutturare con consapevolezza un progetto professionale fondato sul riconoscimento e la valorizzazione delle esperienze formative/professionali pregresse (hard e soft skills), soffermandosi in particolar modo sull'esperienza maturata nel percorso di servizio civile;
- accedere a informazioni relative al mercato del lavoro ed ai soggetti pubblici e privati presenti sul territorio di riferimento;
- acquisire le tecniche di base per impostare un'efficace attività di ricerca di lavoro;

Le modalità con cui verranno condotte le attività realizzate nel percorso di tutoraggio, si basano su un mix di metodologie legate all'educazione formale e all'educazione non formale.

La formazione frontale vedrà coinvolti "testimoni privilegiati" e esperti di orientamento e politiche attive del lavoro in grado di arricchire la qualità delle lezioni con la propria esperienza sul "campo". Verrà utilizzato materiale informativo, slides e dispense appositamente preparate.

La formazione non formale prevederà il coinvolgimento attivo degli operatori volontari, stimolando la riflessione e la discussione attraverso esercitazioni individuali e in piccolo gruppo, simulazioni e roleplaying, analisi di casi, discussioni plenarie.

Attraverso una piattaforma online, in presenza di almeno un tutor e la possibilità di partecipazione attiva da parte degli operatori, il 50% delle ore potrà essere svolto in modalità da remoto, ma comunque sincrona. Gli enti forniranno strumenti digitali adeguati a operatori che ne fossero sprovvisti.

ARTICOLAZIONE ORARIA:

Incontri sui contenuti relativi alle principali attività dettagliate nelle voci successive ("Attività obbligatorie" e "Attività opzionali"), come di seguito:

Modulo A, 3 ore: Autovalutazione delle esperienze pregresse, valutazione della esperienza di servizio civile, analisi delle competenze trasversali acquisite.

Modulo B, 4 ore: Orientamento alla compilazione del curriculum vitae, tecniche di ricerca attiva di lavoro e processo di selezione.

Modulo C, 4 ore: Attività volte a favorire nell'OV la conoscenza e contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.

Modulo D, 4 ore: Incontro di preparazione alla certificazione di competenze.

Modulo E, 4 ore: Supervisione e progettazione individuale di una strategia personale di ricerca attiva del lavoro, simulazione di colloquio.

Modulo F, 2 ore: Presentazione dei diversi servizi e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

Attività obbligatorie

MODULO A) Autovalutazione delle esperienze pregresse, valutazione della esperienza di servizio civile, analisi delle competenze trasversali acquisite.

Ricostruzione del proprio percorso formativo, professionale e di volontariato.

Analisi dell'esperienza di servizio civile.

Raccontare il SC nella ricerca del lavoro.

L'importanza delle soft-skills nel mondo del lavoro. Individuazione delle competenze acquisite e loro valorizzazione.

"Scheda competenze chiave" o simulazione "Youthpass Certificate". Attività: compilare una propria versione personale della Scheda competenze chiave di cittadinanza oppure uno Youthpass Certificate.

MODULO B) Orientamento alla compilazione del curriculum vitae, processo di selezione, tecniche di ricerca attiva del lavoro.

Il CV: elementi costitutivi, i modelli (cronologico, funzionale, Europass), video-curriculum. Attività: Stilare/correggere il proprio cv, presentarlo al gruppo. I partecipanti potranno fornire suggerimenti e miglioramenti per lo strumento curriculare realizzato dai colleghi di laboratorio, rilettura analitica del cv.

Il processo di selezione: screening dei CV, colloqui di selezione, prove di gruppo, assessment center, questionari e test di valutazione.

Colloquio e video-colloquio di lavoro.

MODULO C) Attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.

Mappatura dei servizi per l'impiego del proprio territorio.

Funzioni delle Agenzie Regionali per il Lavoro e dei Centri per l'Impiego. Politiche attive per il lavoro in Emilia Romagna.

Siti, portali, motori di ricerca e applicativi utili (tra cui l'App "Lavoro per Te" - lavoroperte.regione.emilia-romagna.it).

Attivazione della DID on-line.

Avvio di impresa: interlocutori presenti sul territorio in grado di supportare l'avvio di impresa dall'idea imprenditoriale allo sviluppo di un business plan.

Ricerca sul web: presentazione della principale sitografia utile (ad es. da linkedin a infojobs) e degli strumenti social per intercettare opportunità di lavoro. Indicazioni pratiche su modalità di registrazione, forme di linguaggio da utilizzare e pratiche più ricorrenti per rendere efficace il proprio percorso di ricerca di lavoro.

Social reputation: come presentarsi sui canali digitali e proporsi attraverso i canali social nel mondo del lavoro.

Le tipologie di contratto nel mondo del lavoro.

MODULO D) Incontro di preparazione alla certificazione di competenze.

Concetto di "competenza", modelli di analisi e differenti metodi di valutazione delle competenze.

Suddivisione in competenze di base, tecnico-professionali e trasversali.

Analisi delle competenze professionali acquisite con riferimento al Quadro nazionale delle Qualificazioni.

Consulenza orientativa finalizzata al superamento delle prove per ottenere la certificazione delle competenze.

MODULO E) Supervisione e progettazione individuale di una strategia personale di ricerca attiva del lavoro.

La motivazione. Cosa vorrei fare e cosa posso offrire: come definire gli obiettivi professionali e come impostare la ricerca del lavoro valorizzando competenze e motivazioni personali.

Supervisione delle attività svolte di riconoscimento delle competenze personali e professionali dei giovani, in vista della loro "traduzione" in uno strumento curriculare efficace, in un profilo LinkedIn e nella redazione di una lettera di presentazione.

Sviluppo di una progettazione individualizzata di obiettivi e strategie di ricerca di lavoro/formazione.

Potranno essere creati strumenti come:

portfolio, per giovani interessati orientati ad una carriera artistica

Personal Business Model Canvas, per giovani interessati a un profilo da libero professionista

un piano di Personal Branding, per giovani interessati all'ambito comunicazione e media

una strategia di Preparazione ai concorsi, per i giovani interessati a carriere in enti pubblici

altri strumenti legati ad ulteriori ambiti

Gli OV potranno inoltre sperimentarsi in una simulazione di colloquio.

Attività opzionali

MODULO F) su Presentazione dei diversi servizi e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

Contenuti:

Presentazione della Piattaforma Eures e dei soggetti della Rete Eures presenti sul territorio metropolitano

Opportunità di formazione: a partire dalla presentazione delle banche dati regionali (come "Orienter"-orienter.regione.emilia-romagna.it- nel caso dell'Emilia-Romagna) agli operatori volontari verrà presentato il quadro dell'offerta formativa gratuita (dai percorsi della rete politecnica, alla formazione per lo sviluppo di competenze trasversali) e le modalità per accedervi. Inoltre, verrà presentata anche l'offerta formativa del fondo Forma.temp, utile strumento di integrazione per lo sviluppo di un piano di inserimento professionale.

A partire da un inquadramento regionale, verrà fornito del materiale digitale utile sia ad una ricerca riguardante l'intero territorio nazionale che le opportunità all'estero, indicando servizi e contatti utili per eventuali approfondimenti legati alla specificità di ogni operatore volontario

Presentazione delle principali opportunità di mobilità e apprendimento offerte da diversi programmi europei (in particolare scambi giovanili, corsi di formazione, seminari offerti dal programma Erasmus Plus) col coinvolgimento di testimoni e organizzazioni presenti sul territorio attive nell'ambito.